

Primo Piano - Calcio, Nazionale: Pirlo fuori dai giochi. Sky: "Maldini e Leonardo lasciano la Figc"

Roma - 27 lug 2026 (Prima Notizia 24) Tensione altissima sul nuovo Ct. L'ex campione amareggiato sui social: "Ho appreso di non essere più candidato". Botta e risposta tra il ministro Abodi e Malagò, che rimanda a domani per le novità.

Terremoto ai vertici della Federcalcio nel bel mezzo della complessa partita per la scelta del nuovo Commissario tecnico della Nazionale. "Paolo Maldini e Leonardo lasciano la Federcalcio, lo hanno comunicato al presidente federale Giovanni Malagò", riferisce un'ultim'ora di Sky Sport, mentre nella sede della Figc è in corso una riunione tra il numero uno federale e le varie componenti, tra Leghe e sindacati. Resta altissima la tensione in casa azzurra. Scartata definitivamente l'opzione che portava ad Andrea Pirlo, travolto dalla bufera legata alla vicenda dell'agenzia russa di scommesse Fonbet, si attendono ora le mosse di Malagò e le decisioni ufficiali del direttore tecnico Maldini. "Su Maldini non posso dire niente", taglia corto il presidente della Figc uscendo dalla sede della Lega Dilettanti a Roma. Interpellato sull'ipotesi di dimissioni del dt e sui tempi per la panchina, Malagò rinvia tutto al consiglio federale: "domani sicuramente ci saranno novità". E di fronte alle indiscrezioni che vedono salire le quotazioni dell'ex centrocampista azzurro Thiago Motta, chiarisce: "Per qualsiasi nome, in questo momento, non posso dire né sì né no". Sullo sfondo si consuma intanto un duro scontro istituzionale. A riaccendere la miccia erano state le dichiarazioni del ministro dello Sport Andrea Abodi, secondo cui "la rinuncia di Pirlo è una notizia che si commenta da sola, una situazione che avremmo voluto differente con una tempestività e anche con una comunione di intenti che non si è manifestata. Adesso c'è da recuperare una brutta figura". Immediata la replica di Malagò: "Bisogna vedere chi l'ha fatta la brutta figura". Rientrando in Federcalcio, il presidente ha poi rincarato la dose: "Ognuno è libero di interpretarla come vuole. Devo dire che il mondo di Andrea Abodi, con il quale oggi ho ottimi rapporti, è uno di quei mondi che non può parlare di brutte figure. Ce ne sono state tante da tante parti". Dall'altro lato della vicenda si registra la profonda amarezza di Andrea Pirlo, che ha affidato i suoi pensieri a un lungo messaggio affidato ai social. "Ho appreso ieri sera di non essere più candidato alla panchina della Nazionale italiana", esordisce l'ex campione del mondo del 2006, prima di tornare nel merito della questione Fonbet. "Dopo aver appreso ieri sera di non essere più candidato alla panchina della Nazionale italiana, ritengo doveroso chiarire alcuni aspetti. Negli ultimi giorni ho assistito con grande amarezza al dibattito che si è sviluppato intorno al mio nome e alla possibilità di ricoprire il ruolo di Commissario tecnico della Nazionale italiana. Nel corso della mia carriera, prima da calciatore e oggi da allenatore, ho sempre svolto la mia attività nel pieno rispetto delle leggi dei Paesi in cui ho lavorato e dei contratti che ho sottoscritto. La collaborazione professionale oggetto delle recenti

polemiche nasce nell'ambito del mio percorso lavorativo negli Emirati Arabi Uniti ed è esclusivamente di natura commerciale e sportiva. Attribuire a tale collaborazione un significato politico significa attribuirmi convinzioni che non ho mai espresso e che non mi appartengono". Infine, un passaggio dedicato ai dirigenti federali al centro delle ultime notizie: "Desidero ringraziare Maldini e Leonardo per la stima e la fiducia che mi hanno dimostrato. Conosco la loro competenza, la loro serietà e l'amore che hanno sempre dedicato al calcio italiano. Mi rammarica che una scelta di carattere sportivo sia stata rapidamente trascinata in un confronto pubblico che ha finito per attribuire alla mia persona significati e intenzioni che non mi appartengono. L'amore per l'Italia non dipende da un incarico. Fa parte della mia storia, della mia identità e continuerà ad accompagnarmi, sempre".

(Prima Notizia 24) Lunedì 27 Luglio 2026